

...se la bomba non mi avesse ucciso...

## **Fabio**

Oggi è il 19 luglio 1992, è domenica.

È un giorno importante per me, tra poco arriveranno Victoria e la sua famiglia per la prima volta ospiti a casa mia. A casa è tutto un fermento, siamo tutti impegnati con gli ultimi preparativi.

Suona il campanello. Ecco sono loro, apro la porta, saluto tutti e do un bacio veloce a Victoria, che, come me, è un po' imbarazzata.

Ci accomodiamo a tavola e cominciamo la cena: tra antipasti, primi, secondi, dolci, chiacchiere e risate. Verso la fine mi faccio coraggio e invito Victoria a fare una passeggiata in spiaggia: ho un progetto importante e lei non sospetta minimamente nulla. Appena arrivati sulla battigia mi inginocchio e le chiedo di sposarmi. Victoria è emozionatissima ma il suo sì è forte e deciso e, mentre lacrime di gioia scendono sul suo volto, le metto l'anello al dito e la bacio.

Le nostre famiglie alla notizia del nostro fidanzamento ufficiale sono molto felici, le mie sorelle, soprattutto, non vedono l'ora di cominciare i preparativi per il matrimonio, ma noi decidiamo di fare tutto da soli. Andiamo anche ad acquistare i vestiti, Victoria non mi ha permesso di vedere il suo, un po' per la tradizione e un po' per scaramanzia, ma sono certo che sarà bellissima.

Il giorno delle nozze si avvicina, mancano davvero pochi giorni quando, una mattina, Victoria mi telefona e, piangendo, mi racconta di aver avuto un incubo: è il giorno del matrimonio lei sta per indossare il suo vestito ma ... è tutto sporco di sangue!

Non perdo tempo, corro da lei e cerco di consolarla in tutti i modi, in fondo so che è un po' colpa mia, col lavoro che faccio lei non sta mai tranquilla, ma io le dico sempre che se lei mi ama non potrà mai succedermi nulla!

Vincenzo Fabio Li Muli muore il 19 luglio 1992 nella strage di via D'Amelio: aveva 22 anni.